

Pieranna Garavaso e Nicla Vassallo

SULLE VIRTÙ E SULLA PLAUSIBILITÀ  
DELLE EPISTEMOLOGIE FEMMINISTE

*Riassunto*

Senza ignorare la varietà delle epistemologie femministe, crediamo che una delle loro virtù più significative consista nell'accento posto sulle caratteristiche sociali della conoscenza. Nella prima parte di questo articolo, specifichiamo i contenuti in cui questa virtù è evidente: la negazione della neutralità e dell'autonomia del soggetto epistemico, l'attenzione per la conoscenza pratica e per il contestualismo, il rinnovato interesse per la conoscenza degli altri in connessione anche con la fonte conoscitiva della testimonianza, la rilevanza della dimensione sociale su cui insistono sia le "Standpoint Theories", sia i dibattiti femministi sulla nozione di oggettività. Nella seconda parte dell'articolo, prendiamo in considerazione la questione della plausibilità delle epistemologie femministe e discutiamo le tre principali obiezioni che sono state loro rivolte. Nelle conclusioni sosteniamo che, sebbene alcune di queste obiezioni rimangano valide, non si può dubitare dell'importanza delle epistemologie femministe, dal momento che la rilevanza delle caratteristiche sociali della conoscenza è un tratto ineludibile per ogni epistemologia.